

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 23275 del 05/11/2024 BOLOGNA

Proposta: DPG/2024/24175 del 05/11/2024

Struttura proponente: SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Oggetto: AZIONE 1.1.5 DEL PR FESR 2021-2027. APPROVAZIONE BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE STARTUP INNOVATIVE" E SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N.1205 DEL 24/06/2024. ESITI VALUTAZIONI: ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE

Firmatario: ROBERTO RICCI MINGANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.910 del 27/05/2024, recante "AZIONE 1.1.5 DEL PR FESR 2021-2027. APPROVAZIONE BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE STARTUP INNOVATIVE" (in seguito denominato semplicemente "bando") successivamente modificato con deliberazione di Giunta regionale n.1205 del 24/06/2024;

Richiamato il paragrafo 5, primo capoverso, del sopracitato bando che ha stabilito che le domande di contributo dovessero essere presentate dalle ore 13.00 del 25/06/2024 alle ore 13.00 del 11/09/2024;

Richiamati, inoltre, in particolare, i seguenti punti del bando:

- il paragrafo 1.3 denominato "Dotazione finanziaria" che ha stabilito che:

· la dotazione finanziaria destinata al finanziamento dei progetti presentati ai sensi del bando dovesse essere pari a complessivi euro 5.000.000,00;

· una quota pari a euro 2.000.000,00 fosse riservata a finanziare progetti presentati da aziende qualificate come industrie culturali e creative (ICC);

· la Regione Emilia-Romagna si sarebbe riservata, comunque, la possibilità di integrare la dotazione finanziaria del presente bando, in caso di disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale;

- il paragrafo 3, denominato "Caratteristiche del contributo: tipologia e misura, regime di aiuto e regole sul cumulo", in cui è stabilito che:

· il contributo previsto nel presente bando verrà concesso a fondo perduto nella misura del 40% della spesa ritenuta ammissibile (misura incrementabile di 10 punti percentuali e/o ulteriori 5 punti percentuali, qualora ricorrano le condizioni per l'applicazione delle premialità indicate nel paragrafo stesso) e per un importo non superiore a 150.000,00 euro;

· il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito dal REGOLAMENTO (UE) N. 2014/651 (regolamento di esenzione) Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 187 del 26 giugno 2014 - serie L e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato. In particolare, il presente regime di aiuti

rispetta le disposizioni di cui all'art. 22 del suddetto regolamento;

- il paragrafo 4.1 denominato "Progetti ammissibili", in cui è previsto che l'investimento complessivo per la realizzazione degli interventi proposti non sia inferiore a € 100.000,00, ridotto a € 50.000,00 per le Industrie culturali e creative e Innovazione nei servizi che devono possedere come attività primaria uno dei codici ATECO descritti nell'ALLEGATO 2 del presente bando alla data di presentazione della domanda;

- il paragrafo 6, denominato "Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti", in cui è stabilito che il bando è attuato con procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'art. 5 comma 2, D.Lgs. 31/03/1998 n. 123;

- il paragrafo 6.1, denominato "Istruttoria di ammissibilità formale", disciplinante la prima fase dell'istruttoria delle domande, dal punto di vista dell'ammissibilità formale;

- il paragrafo 6.2, denominato "Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi" nel quale si stabilisce che saranno ammessi in graduatoria i progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo nei criteri di valutazione A (minimo 36) e B (minimo 23) ed un punteggio totale minimo 65 sono indicati i "punteggi premiali riconosciuti oltre la valutazione del progetto, sempreché esso sia sufficiente" e si prevede, in particolare, che "sarà applicata la precedenza in graduatoria a parità di punteggio alle imprese in possesso del Rating di legalità secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014, n. 57";

- il paragrafo 6.3, denominato "Graduatorie ed esclusioni", in cui è previsto che:

- la Regione, sulla base dell'istruttoria e della definizione degli elenchi dei soggetti ammessi a finanziamento definiti dal Nucleo di valutazione, provveda, con propri atti, all'approvazione dell'elenco delle domande ritenute ammissibili a seguito del processo valutativo, alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun progetto finanziato e all'esclusione dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni;

- le risorse riservate alle ICC andranno distribuite ai progetti appartenenti a questa categoria partendo dal più alto in graduatoria generale. Nel caso in cui le risorse dedicate alle ICC non siano in grado di finanziare

integralmente l'ultimo progetto utile, le risorse saranno trasferite al finanziamento della graduatoria generale;

- nel caso di parimerito nell'ultima posizione disponibile della graduatoria si sarebbe proceduto ad attribuire il contributo secondo l'ordine di arrivo delle domande;

Richiamato altresì il punto 4 del dispositivo del bando, che stabilisce, tra l'altro, che sia demandata al Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive:

- l'adozione dei provvedimenti che approvano l'elenco delle domande ammissibili, concedendo i relativi contributi e impegnando le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio, nonché l'elenco delle domande non ammissibili;

- di provvedere ad eventuali modifiche al bando di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;

Richiamata la determinazione del Direttore generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese n.19856 del 26/09/2024 avente ad oggetto "NOMINA DEL GRUPPO DI LAVORO ISTRUTTORIO E COSTITUZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE, PER L'ESAME DELLE DOMANDE PRESENTATE AI SENSI DEL BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE STARTUP INNOVATIVE (ANNO 2024), APPROVATO CON D.G.R. N.910/2024 E S.S.M.M. CON D.G.R. N.1205/2024";

Preso atto che a valere sul bando è stato trasmesso alla Regione, tramite l'applicativo Sfinge 2020, entro i termini previsti, un numero complessivo di 146 domande di contributo;

Considerato che:

- le suddette domande sono state sottoposte, da parte del gruppo di lavoro costituito con Determinazione n. 19856 del 26/09/2024, a verifica formale, sostanziale e di merito ai sensi del paragrafo 6 del bando;

- i risultati delle valutazioni di effettuate dal Nucleo di valutazione, sono contenuti nei verbali delle sedute del 08/10/2024, 10/10/2024, 18/10/2024, 24/10/2024 e del 30/10/2024 conservati agli atti del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive;

- a seguito delle citate valutazioni di ammissibilità sostanziale e di merito, risultano 80 domande ritenute ammissibili;

Ritenuto, in ragione di quanto sopra esposto, di dover

procedere, con il presente provvedimento, all'approvazione dell'ALLEGATO 1 - quale sua parte integrante e sostanziale - relativo agli esiti delle suddette valutazioni e contenente l'elenco dei progetti ritenuti ammissibili con indicazione della spesa ammissibile;

Ritenuto opportuno indicare nell'Allegato il Codice Unico di Progetto (CUP) anticipatamente rispetto all'atto di concessione, in modo da agevolare i beneficiari nell'inserimento dello stesso nella documentazione di spesa; si precisa, infatti, che le norme - contenute nell'articolo 5, commi 6 e 7, del Dl 13/23, convertito con la L. 41/2023 e nella conseguente e successiva D.G.R. n. 1868 del 30/10/2023 - dispongono che "tutte le fatture emesse a partire dal 1° giugno 2023 relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto del presente Bando, dovranno riportare, nell'apposito campo, il Codice Unico di Progetto (CUP)", pena l'inammissibilità delle stesse ai fini del riconoscimento del contributo liquidabile;

Ritenuto, inoltre, di rimandare a propri successivi provvedimenti:

- la concessione dei contributi per i progetti risultati ammissibili e finanziabili, previa verifiche amministrative previste dal bando;
- l'approvazione degli esiti delle domande non ammissibili corredate del relativo punteggio;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre:

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della medesima deliberazione n. 468/2017;

- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la D.G.R. n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la D.G.R. n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- la D.G.R. n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.";

- la D.G.R. n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto "PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2024-2026. APPROVAZIONE" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1276 del 24 giugno 2024 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 avente ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la determinazione n. 14040 del 26 giugno 2023 recante "Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie.";

Attestata la correttezza e completezza dell'istruttoria;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

1. di approvare l'ALLEGATO 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo agli esiti delle valutazioni, contenente la graduatoria delle 80 domande ammissibili a finanziamento a valere sul bando di cui alla deliberazione di Giunta n. 910/2024, così come modificato e integrato dalla D.G.R. n. 1205/2024;

2. di rimandare a propri successivi provvedimenti la concessione dei contributi per i progetti risultati ammissibili e finanziabili, preve verifiche amministrative previste dal bando e l'approvazione degli esiti delle domande non ammissibili corredate del relativo punteggio;

3. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa incluse le ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

Roberto Ricci Mingani

